



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **BRUGNARO LUIGI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

N°	Componenti	Qualifica	Presente
1	BRUGNARO LUIGI	Sindaco metropolitano	Presente
2	BABATO GIORGIO	Consigliere metropolitano	Presente
3	BERTON FLAVIO	Consigliere metropolitano	Assente
4	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	Presente
5	CASSON GIUSEPPE	Consigliere metropolitano	Assente
6	CENTENARO SAVERIO	Consigliere metropolitano	Presente
7	CERESER ANDREA	Consigliere metropolitano	Assente
8	CODOGNOTTO PASQUALINO	Consigliere metropolitano	Presente
9	DE ROSSI ALESSIO	Consigliere metropolitano	Presente
10	FOLLINI ANDREA	Consigliere metropolitano	Presente
11	LOCATELLI MARTA	Consigliere metropolitano	Assente
12	MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	Consigliere metropolitano	Presente
13	PEA GIORGIA	Consigliere metropolitano	Assente
14	PELLICANI NICOLA	Consigliere metropolitano	Assente
15	POLO ALBERTO	Consigliere metropolitano	Presente
16	SAMBO MONICA	Consigliere metropolitano	Presente
17	SENATORE MARIA TERESA	Consigliere metropolitano	Presente
18	SENSINI MASSIMO	Consigliere metropolitano	Assente
19	ZOGGIA VALERIO	Consigliere metropolitano	Presente

Segretario della seduta **NEN STEFANO**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 12/12/2018
in Venezia, Cà Corner

N. 29/2018 di Verbale

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA CITTA' METROPOLITANA AL 31 DICEMBRE 2017 E DELLE CONSEGUENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 2016

Il Sindaco metropolitano invita a trattare la seguente proposta di deliberazione:

“**Premesso** che l’articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell’organizzazione dell’ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l’altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

visto lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’art. 12, sulle competenze del Consiglio in materia di agenzie, società ed enti partecipati;

visti:

- il bilancio di previsione 2018-2020 e il documento unico di programmazione (DUP) per gli esercizi 2018-2020;
- lo schema di bilancio di previsione e il documento unico di programmazione in corso di adozione per gli esercizi 2019-2021;

visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (di seguito “TUSP”), emanato in attuazione dell’art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, contenente “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

visto il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto 19 agosto 2016, n. 175”, in vigore dal 27 giugno 2017;

vista la deliberazione di questo Consiglio metropolitano, n. 11, in data 11 luglio 2017, ad oggetto *"Approvazione delle ricognizioni delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 23 settembre 2016 e delle conseguenti azioni di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, del decreto legislativo n. 175 del 2016"*;

atteso che, ai fini dell’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, della tutela e della promozione della concorrenza e del mercato, della razionalizzazione e della riduzione della spesa pubblica, il predetto decreto n. 175/2016, come integrato e modificato dal decreto n. 100/2017:

- opera un riordino della disciplina in materia di società a partecipazione pubblica;
- detta regole per la costituzione, da parte delle amministrazioni pubbliche, di società, nonché per l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, da parte delle medesime amministrazioni;

- introduce l'obbligo di una razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, che segue la revisione straordinaria approvata, per la Città metropolitana, con la citata deliberazione consiliare, n. 11, in data 11 luglio 2017;

visto, in proposito, l'articolo 20, co. 1, del TUSP "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" a mente del quale: "*Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (...)*";

considerato che la Città metropolitana deve quindi proseguire l'opera di razionalizzazione ed ottimizzazione delle proprie società posta in essere negli ultimi anni, sulla base dei piani operativi approvati ai sensi della legge n. 190/2014, del d.lgs. n. 175/2016 e della pregressa normativa in materia, la quale ha condotto a registrare, al 31 dicembre 2017, la seguente situazione:

IN VIA DIRETTA:

- *n. 26 società dismesse*: Abate Zanetti srl; ARTI srl; Banca Popolare Etica scpa; Con Chioggia Si scarl; Jesolo Turismo srl; Intermizzo spa; Marco Polo System GEIE; Polins srl – Polo Innovazione Strategica; Politecnico calzaturiero scarl; Promovenezia scpa; Rest'Arte Alvisopoli scarl; società dell'autostrada Alemagna spa; società autostrade di Venezia e Padova spa; Veneto Nanotech scpa; Venezia Fiere spa; Venezia Logistic scarl; Venezia Wine Forum scarl; Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola; PMV spa; Autostrada A4 holding spa (ex Autostrada BS-VR-VI-PD); Portogruaro Interporto spa; SAVE spa; Promomarghera srl; Autovie Venete spa, Interporto di Venezia spa; Vega – Parco scientifico tecnologico scarl (con la precisazione che, per le ultime 3, l'Ente è in attesa della liquidazione delle quote di spettanza);
- *n. 1 società in corso di dismissione*: GRAL scarl (ad oggi fusa per incorporazione nella San Servolo srl);
- *n. 2 società in liquidazione*: Attiva spa in liquidazione (attualmente in procedura fallimentare) e Nuova Pramaggiore in liquidazione (quest'ultima rappresentante anche una partecipazione indiretta per il tramite di ATVO spa);
- *n. 4 società mantenute*: San Servolo srl; ATVO spa; ACTV spa e Veneto Strade spa;

IN VIA INDIRETTA:

- *n. 2 società dismesse*: TU.RI.VE. scarl (in capo ad Apt in liquidazione); Promovenezia scpa (in capo alla San Servolo srl);

- *n. 3 società da dismettere*: Brusutti spa, Atvopark spa e Caf Interregionale Dipendenti srl (in capo ad ATVO spa in qualità di società “tramite” controllata ai sensi dell’art. 2, co. 1, lett. m, del TUSP, la cui razionalizzazione è stata sollecitata dal MEF con nota del 17 luglio 2018);
- *n. 2 società da mantenere*: FAP Autoservizi spa e Mobilità di Marca spa (in capo ad ATVO spa in qualità di società “tramite” controllata ai sensi dell’art. 2, co. 1, lett. m, del TUSP);

dato atto che, in base a quanto sopra, la percentuale di dismissioni societarie effettuate dall’Ente nell’ultimo decennio risulta pari a circa il 70% del totale, a fronte di una media nazionale, post riforma Madia, del 20%, e comunque senza computare le operazioni di razionalizzazione portate a compimento con riguardo ad organismi non aventi forma societaria;

considerato che, nell’attuale contesto normativo, la Città metropolitana:

- può mantenere le sole partecipazioni che rispettano i requisiti previsti dal TUSP;
- per effetto del richiamato articolo 20, è tenuta a:
 - a) effettuare entro il 31 dicembre 2018, con apposito provvedimento, una nuova analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, al 31 dicembre 2017, predisponendo, al ricorrere dei presupposti di legge, un piano per la loro razionalizzazione;
 - b) comunicarne gli esiti alla Corte dei conti, sezione di controllo per la Regione Veneto e alla Struttura per il controllo ed il monitoraggio sull’attuazione della riforma, istituita presso il Dipartimento del tesoro del Ministero dell’economia e delle finanze;

constatato che, a seguito della prescritta ricognizione, dovranno essere oggetto di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all’art. 4 del TUSP;
- 2) non soddisfano i requisiti di cui all’art. 5, co. 1 e 2, TUSP, in quanto non necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente, anche sul piano della convenienza economica, della sostenibilità finanziaria e della gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia, di economicità dell’azione amministrativa e con le norme dei trattati europei;
- 3) ricadono nelle casistiche contemplate dall’art. 20, co. 2, TUSP, ovvero:
 - a) non rientrano in alcuna delle categorie contemplate dall’art. 4 del TUSP;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (soglia abbassata a cinquecentomila euro per il triennio precedente l’entrata in vigore del d.lgs. n. 175/16, come integrato dal d.lgs. n. 100/17);
 - e) società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del TUSP;

dato atto inoltre che:

- sulla base della definizione recata dall'art. 2, co. 1, lett. g), del testo unico, l'attività di razionalizzazione va estesa anche alle “partecipazioni indirette” ovvero alle società detenute dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi “soggetti a controllo” da parte della medesima amministrazione (con esclusione degli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP, seppur soggetti al controllo di un' amministrazione pubblica);
- a seguito dell'orientamento diramato dalla Struttura di monitoraggio e controllo sulla riforma del Mef in data 15 febbraio 2018, la società ATVO spa, partecipata al 44,82% dalla Città metropolitana, può essere considerata quale “società in controllo pubblico congiunto” in quanto controllata congiuntamente, per il 73,53% del relativo capitale, con 21 Comuni del Veneto orientale ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. m), del TUSP, mediante comportamenti concludenti, pure a prescindere dall'esistenza di un coordinamento formalizzato;

atteso che le predette operazioni di alienazione, razionalizzazione, fusione o soppressione dovranno mirare all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

vista la ricognizione condotta dal servizio società partecipate, riportata nell'allegato sub. A) al presente provvedimento, contenente una scheda ricognitiva di dettaglio per ciascuna società partecipata, direttamente e indirettamente, dalla Città metropolitana, con l'indicazione delle conseguenti misure per il mantenimento o per la razionalizzazione delle singole partecipazioni:

vista la seguente proposta di razionalizzazione, dettagliata e motivata in modo più approfondito nel predetto documento allegato sub A), volta a perseguire, nel contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità dei costi di gestione, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio metropolitani:

partecipazioni dirette:

società	quota partecipazione	oggetto	proposta	motivazione
San Servolo srl	100%	Valorizzazione dell'isola di San Servolo e del compendio immobiliare ivi esistente, del Museo di Torcello, di villa Widmann a Mira (Ve) e di eventuali ulteriori immobili della Città metropolitana	Mantenimento e senza interventi	La partecipazione risulta strategica per la Città metropolitana. A seguito dell'avvenuta incorporazione, nel 2018, della G.R.A.L. Srl, la San Servolo srl si occupa anche della valorizzazione e della promozione della venticoltura in Laguna. La società non necessita di ulteriori interventi di razionalizzazione
Gestione risorse alieutiche lagunari (G.R.A.L. srl, in seguito G.R.A.L. srl)	100% (99% fino al 4/12/2017)	Valorizzazione e promozione delle attività di venticoltura nella laguna di Venezia	Alla data odierna partecipazione non più detenuta	La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 9 luglio 2018, per completamento dell'operazione di fusione per incorporazione nella San Servolo S.r.l.
ATVO spa	44,82%	Gestione del trasporto pubblico locale extraurbano	Mantenimento senza interventi	La gestione del trasporto pubblico locale extraurbano costituisce un interesse strategico per la Città metropolitana ai sensi della L. n. 56/2014
Nuova Pramaggiore srl in liquidazione	41,14%	Promozione delle attività produttive	Completamento della procedura di liquidazione	Si ipotizza di concludere la liquidazione entro l'anno 2019
ACTV spa	17,68%	Gestione del trasporto pubblico locale extraurbano	Mantenimento senza interventi	La gestione del trasporto pubblico locale extraurbano costituisce un interesse strategico per la Città metropolitana ai sensi della L. n. 56/2014
VENETO STRADE spa	7,14%	Gestione della manutenzione viaria	Mantenimento senza interventi	La gestione della manutenzione viaria extraurbana per i collegamenti in ambito sub-regionale costituisce un interesse strategico per la Città metropolitana ai sensi della L. n. 56/2014
Attiva spa in procedura fallimentare	0,119%	Acquisto terreni, infrastrutture e insediamenti produttivi	Mantenimento senza interventi	Attendere l'esito della procedura fallimentare in atto tentando, per quanto possibile nell'ambito di una procedura concorsuale alquanto complessa, di monetizzare il valore della propria quota

società	quota partecipazione	oggetto	proposta	motivazione
a) Autovie Venete spa b) Interporto Venezia spa c) VEGA Scarl (le ultime 2 in concordato preventivo)	a) 0,27% b) 0,710 c) 4,999%	a) Gestione di autostrade b) Lavorazione merci c) Sviluppo area Porto Marghera	Prosecuzione, per quanto possibile, di ogni iniziativa utile alla liquidazione della quote, anche attraverso azioni legali	Società già dismesse ex lege n. 147/2013

Partecipazioni indirette tramite ATVO spa:

società	quota partecipazione detenuta dalla tramite	oggetto	proposta	motivazione
Fap Autoservizi spa	58,37%	Gestione trasporto pubblico locale	Mantenimento senza interventi	La società svolge, in sub concessione da ATVO spa, fino al 2030, attività di gestione del TPL
Brusutti srl	49%	Gestione trasporto pubblico locale	Alienazione (Cessione della partecipazione a titolo oneroso con procedura ad evidenza pubblica)	La razionalizzazione, da effettuare entro il 31/12/2019, risulta necessaria alla luce dei rilievi mossi dal MEF con note del 17 luglio 2018 e del 19 ottobre 2018
Atvopark spa	30% diretta 10 % indiretta tramite Fap Autoservizi spa	Gestione parcheggi e autorimesse (a tutt'oggi inattiva)	Alienazione (Cessione della partecipazione a titolo oneroso con procedura ad evidenza pubblica)	La razionalizzazione, da effettuare entro il 31/12/2019, risulta necessaria alla luce dei rilievi mossi dal MEF con nota del 17 luglio 2018
Mobilità di Marca spa	2,49%	Gestione trasporto pubblico locale	Mantenimento senza interventi	La partecipazione può consentire ad ATVO spa l'ampliamento del relativo bacino di utenza

società	quota partecipazione detenuta dalla tramite	oggetto	proposta	motivazione
Caf Interregionale Dipendenti srl	0,002%	Assistenza fiscale a favore di soggetti lavoratori dipendenti e pensionati	Alienazione (Cessione della partecipazione a titolo oneroso con procedura ad evidenza pubblica)	La razionalizzazione, da effettuare entro il 31/12/2019, risulta necessaria alla luce dei rilievi mossi dal MEF con nota del 17 luglio 2018

tenuto conto:

- a) degli atti istruttori condotti dal servizio società partecipate ed, in particolare dei dati rilevati per le conseguenti valutazioni in termini di efficacia, efficienza ed economicità in ordine alle partecipazioni detenute o da dismettere/alienare, dettagliate nel documento allegato sub lettera A) alla presente deliberazione;
- b) che la scelta delle modalità pratiche ed operative di alienazione rientra nell'alveo delle facoltà concretamente riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con l'eccezione dei casi di negoziazione diretta con un singolo acquirente ai sensi dell'art. 10, co. 2, secondo periodo;

dato atto che:

- sul presente provvedimento è stato acquisito, ai sensi dell'art. 239 del Tuel, il parere favorevole del collegio dei revisori dell'Ente, potendo lo stesso avere riflessi sulle modalità di gestione di servizi a beneficio della collettività;
- la presente proposta di deliberazione riveste carattere d'urgenza occorrendo procedere con sollecitudine alle azioni di razionalizzazione periodica delle partecipazioni e agli adempimenti conseguenti,

d e l i b e r a

- 1) di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana alla data del 31 dicembre 2017, contenuta nel documento allegato A) al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare, per le motivazioni dettagliate nel medesimo allegato A) il mantenimento delle seguenti partecipazioni:
 - partecipazioni dirette:
 - a) San Servolo srl
 - b) ATVO spa

- c) ACTV spa
- d) Veneto Strade spa
- e) Attiva spa in liquidazione (rimanendo in attesa del completamento della complessa procedura concorsuale in atto);

partecipazioni indirette (tramite ATVO spa, quale “società in controllo pubblico congiunto” ai sensi dell’art. 2, co. 1, lett. m, del Tusp):

- a) Fap Autorservizi spa
- b) Mobilità di Marca spa;

- 3) di approvare, per le motivazioni dettagliate nel predetto allegato, le seguenti azioni di razionalizzazione:
- a) l’alienazione a titolo oneroso, per mezzo di apposite procedure ad evidenza pubblica che dovrà curare la società ATVO spa, delle partecipazioni indirettamente detenute dalla Città metropolitana in Brusutti srl, Atvopark spa e Caf Interregionale Dipendenti srl, a seguito dei rilievi mossi dal MEF sul mantenimento di dette partecipate;
 - b) la prosecuzione di ogni attività utile alla monetizzazione della partecipazione, già oggetto di recesso, nella Autovie Venete spa (e delle altre società che, ad oggi, non hanno ancora liquidato le rispettive quote, ovvero Interporto di Venezia spa, Vega Scrl, ecc.), proseguendo i contenzioni giurisdizionali in atto o attivandone di nuovi, o recependo eventuali proposte di acquisto delle quote da parte di altri soggetti;
- 4) di dare atto della prosecuzione, fino a chiusura definitiva, auspicabilmente entro il 31 dicembre 2019, delle attività liquidatorie della Nuova Pramaggiore srl in liquidazione, confermando l’iter già previsto in sede di revisione straordinaria nell’anno 2017;
- 5) di dare altresì atto che l’esito della presente ricognizione e le connesse misure di razionalizzazione periodica saranno comunicati alla Corte dei conti – Sezione di controllo per il Veneto e alla Struttura per il controllo ed il monitoraggio sull’attuazione della riforma, nonché a tutte le società partecipate dall’Ente e ai soci pubblici interessati;
- 6) di approvare la relazione tecnica di accompagnamento al piano di razionalizzazione, prevista dall’art. 20, co. 2, del TUSP, contenuta nel documento allegato sub. B) al presente provvedimento, dando atto che la stessa contiene anche le informazioni sui risultati

conseguiti a seguito dell'attuazione delle misure di revisione straordinaria di cui alla deliberazione consiliare n. 11/2017;

7) di dare infine atto che il dirigente del servizio società partecipate porrà in essere tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione.”

Il Sindaco Brugnaro cede la parola al dirigente del servizio società partecipate, Matteo Todesco, per l'illustrazione della proposta di deliberazione.

Il dirigente Todesco illustra la proposta, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

— —

Durante l'intervento, entra in aula la Consiglieria Pea (ore 11,25) – presenti nr. 13

————— —————

Prendono, quindi, la parola, il Consigliere Babato e il Sindaco Brugnaro, come da interventi integralmente riportati nel resoconto verbale della seduta.

Nessun altro Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco Brugnaro pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 13
astenuti	n. /
votanti	n. 13
favorevoli	n. 13
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la deliberazione.

Il Sindaco metropolitano pone in votazione la proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 13
astenuti	n. /

votanti	n. 13
favorevoli	n. 13
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la proposta di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI

Il Segretario Generale
NEN STEFANO



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO*

OGGETTO: *APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA CITTA' METROPOLITANA AL 31 DICEMBRE 2017 E DELLE CONSEGUENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 2016*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera in oggetto.*

IL DIRIGENTE
TODESCO MATTEO

atto firmato digitalmente



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA CITTA' METROPOLITANA AL 31 DICEMBRE 2017 E DELLE CONSEGUENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 2016

DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Ai sensi dell'art. 49 del TU delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, d.lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità contabile favorevole relativamente alla proposta di delibera in oggetto.

ANNO	MOVIMENTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
------	-----------	----------	-------------	---------

IL DIRIGENTE
TODESCO MATTEO

atto firmato digitalmente



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

ATTESTAZIONE SEGRETARIO GENERALE

TIPO ATTO: DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA CITTA' METROPOLITANA AL 31 DICEMBRE 2017 E DELLE CONSEGUENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 2016

Attestazione di conformità alla normativa vigente, allo statuto ed ai regolamenti.

Il Segretario Generale
NEN STEFANO
Atto firmato digitalmente